

ACCUSA

PROCESSO ALL'UNIONE EUROPEA

3 MAGGIO 2017 | ORE 16:30
AULA CONVEGNI | DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Democrazia e Istituzioni Europee

Imputati:

Consiglio dell'Unione Europea

Consiglio Europeo

Imputazione: Condotta Commissiva

Accusa

A nostro avviso, si riscontrano la violazione degli artt. seguenti: Titolo I, Art.1 Comma 2, Art. 2, Art. 3 Comma 1, Art.4 Comma 5, Titolo II, Art. 9, Art. 10, Titolo III, Art. 14 Commi 1-3, Art 15 Commi 1-2, Art. 16 Commi 1-2, TUE, per quanto riguarda i principi democratici e di rappresentanza sanciti in esso. In particolare, la suddetta violazione si riscontra nella procedura legislativa prevista dalla Parte Sesta, Titolo I, Capo 2, Sezione 2, Artt. 293-296 TFUE, poiché *de facto* viene assegnata la preminenza legislativa al Consiglio dell'Unione rispetto al Parlamento Europeo il quale, secondo l'Art. 14 Comma 2 TUE, rappresenta l'istituzione che incarna i principi sopracitati.

Tutto ciò, in ogni caso, è dovuto ai trattati su cui l'Unione si fonda, i quali a loro volta chiamano in causa il coimputato: il Consiglio Europeo che, essendo l'organo di indirizzo politico e riunendo i singoli capi di Governo e di Stato dei Paesi dell'Unione, sostanzialmente sancisce i trattati sui quali il Consiglio dell'Unione attua la condotta commissiva oggetto della presente accusa.

Domanda

Secondo lei, il dualismo fra il Consiglio dell'Unione e il Parlamento Europeo, non rischia di minare la fiducia dei cittadini europei nelle Istituzioni rappresentative e quindi, più in generale, quella verso l'Unione Europea?

Immigrazione

Introduzione

Il 1 novembre 2014, Frontex (l'agenzia europea per la gestione della cooperazione delle frontiere esterne), diede avvio all'operazione europea Triton, che andò a sostituire Mare Nostrum. A Triton partecipano 29 paesi ed è finanziata dall'Unione Europea con circa 3 milioni di euro al mese, quasi 2/3 in meno di quanto ne venivano destinati a Mare Nostrum. Oltre all'aspetto economico, la principale inadeguatezza di Triton consiste nell'aver come suo unico obiettivo il controllo della frontiera (fino a 30 miglia dalla costa) e non la



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Giurisprudenza
Centro di Documentazione e Ricerche
sull'Unione europea
Centro di Ricerche e Indagini Socio-Economiche



Comune
di Modena



Europe Direct
Modena
Politiche europee
e Relazioni
internazionali



Movimento
FEDERALISTA
EUROPEO
REGIONE DI MODENA



Rappresentanza in Italia



Movimento
Europeo
Italia



60
ROMA

salvaguardia della vita in mare, obiettivo quest'ultimo perseguito prioritariamente da Mare Nostrum. L'inefficacia di Triton è ben evidenziata dal fatto che, nel giro di due anni, il tasso di mortalità nel Mediterraneo è più che triplicato. Per quanto concerne la relocation di queste persone, essa si è rivelata un vero e proprio fallimento. La Commissione Europea si era infatti posta l'obiettivo nell'estate del 2015 di procedere alla ricollocazione di 160 mila profughi da Italia e Grecia verso gli altri Stati Membri entro settembre 2017: ebbene, ad oggi ne sono stati ricollocati meno di 15 mila. Sono due i problemi principali che stanno alla base di questo fallimento:

- La scarsa disponibilità degli Stati Membri ad accogliere i richiedenti asilo (vedi casi Austria e Ungheria)
- La volontà dei migranti è posta in secondo piano: nella speranza di essere ricollocati nel paese desiderato essi attendono mesi se non anni nei centri di accoglienza, come ci è stato ad esempio descritto da due migranti eritrei bloccati a Castelnuovo di Porto, a Roma.

Imputati:

Commissione Europea, Consiglio Europeo, Parlamento Europeo, Stati Membri

Imputazione

Violazioni:

- Dell'articolo 2 comma 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, in quanto non è garantito il diritto alla vita dei profughi.
- Dell'articolo 80 e dell'articolo 67 par. 2 del TFUE in materia di asilo e immigrazione in quanto le sue politiche non sono governate dal principio di solidarietà e di equa ripartizione delle responsabilità tra gli Stati Membri.
- Dell'articolo 79 par. 1 TFUE in quanto il sistema di Dublino, così come attualmente strutturato, impedisce una gestione efficace dei flussi migratori.

Domanda Testimone

E' vero che gli Stati membri dell'Unione europea, partecipanti a Triton e a Sophia, hanno accettato di prendere parte alle operazioni solo a condizione che tutti i migranti e richiedenti asilo siano sbarcati in Italia?

Quali sono i risultati in termini di ricollocamento dei richiedenti asilo e protezione internazionale sbarcati in Italia?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Giurisprudenza
Centro di Documentazione e Ricerche
sull'Unione europea
Centro di Ricerche e Indagini Socio-Economiche



Comune
di Modena



Politiche
europee
e Relazioni
internazionali



Rappresentanza in Italia



ACCUSA

PROCESSO ALL'UNIONE EUROPEA

3 MAGGIO 2017 | ORE 16:30
AULA CONVEGNI | DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Ambiente

Imputati

Commissione
Consiglio
Parlamento

Imputazione

COMMISSIONE: Condotta omissiva e gravemente sbilanciata a favore delle politiche di risanamento di bilancio rispetto al rispetto delle normative ambientali. Mancanza di trasparenza rispetto allo stato del rispetto delle norme ambientali; negligenza e mancanza di considerazione per le ragioni di cittadini e consumatori.

CONSIGLIO E STATI MEMBRI: trasposizione insoddisfacente della legislazione; in sede legislativa tendenza al imitare al massimo la capacità di intervento della UE e il carattere vincolante delle direttive.

PARLAMENTO EUROPEO: Condotta omissiva rispetto al suo potere di controllo dell'azione della Commissione e conseguentemente nel pretendere dalla Commissione il pieno esercizio del suo ruolo di guardiana dei trattati, anche attraverso la concessione di maggiori risorse; mancata valorizzazione e sostegno degli strumenti di partecipazione dei cittadini (ECI, petizioni)

Intro

L'art. 17 del trattato dell'Unione europea, che stabilisce che la Commissione europea ha la funzione di assicurare che il diritto dell' UE sia adeguatamente applicato. In questo senso la Commissione e' la guardiana dei trattati. La maggior parte delle norme nazionali in materia di ambiente provengono da direttive europee, in particolare in materia di rifiuti, aria, caccia, acqua, clima, emissioni industriali, salvaguardia della salute, valutazione di impatto ambientale, etc. Pur se la competenza dell'UE in questa materia è limitata dal principio di sussidiarietà e alcune materie sono sottoposte al vincolo dell'unanimità al Consiglio, la normativa ambientale e' la parte della legislazione europea peggio applicata. A differenza di quello che succede per il rispetto degli obiettivi di bilancio e dei parametri di Maastricht , il quadro sanzionatorio, il livello di priorità dato al rispetto delle norme e' sempre più distratto e burocratico, formalistico è sempre meno accessibile per cittadini, autorità locali, organizzazioni. Nel corso degli ultimi anni la Commissione ha cercato di evitare al massimo l'azione per non entrare in conflitto con gli Stati membri. Questo è un elemento che partecipa alla delegittimazione della UE, perché la fiducia dei cittadini nella capacità della UE di proteggerli dagli abusi degli Stati attraverso il rispetto delle norme e' fortemente diminuito. Anche quando le procedure di infrazione vengono iniziate, l'obiettivo è chiuderle mantenendo un rapporto esclusivo con lo stato membro e non con i cittadini o le associazioni che sono spesso all'origine



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Giurisprudenza
Centro di Documentazione e Ricerche
sull'Unione europea
Centro di Ricerche e Indagini Socio-Economiche



ACCUSA

PROCESSO ALL'UNIONE EUROPEA

3 MAGGIO 2017 | ORE 16:30
AULA CONVEGNI | DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

dei ricorsi. Inoltre, le procedure durano così tanto tempo, da diventare irrilevanti per affrontare una situazione urgente di inquinamento o deterioramento di spazi naturali. La situazione è ulteriormente peggiorata con l'adozione della comunicazione sulla "better regulation" e con la strategia messa in atto dalla commissione Barroso e confermata dalla commissione Juncker di rispondere all'eccesso di infrazioni e alle difficoltà di applicazione....cambiando le norme. (Direttive qualità dell'aria; VIA; economia circolare; pacchetto energia.....)

Esempi di mancata azione o ritardi: caso ILVA (emissioni industriali); acque reflue; Habitat-Natura 2000; rifiuti; ...

Accusa

Violazione:

Art. 17, Trattato sull'Unione Europea, prerogative della Commissione;

Art.258, 259,260

Articoli 3 TUE, 11, 191(in particolare comma 1)

192,4, TFUE, politiche ambientali

Domanda Testimone - Accusa

Perché la Commissione Europea invece di ostacolare o limitare il ruolo dei cittadini e delle associazioni e di puntare sul "name and shame" non usa gli strumenti a sua disposizione per il rispetto delle norme in materia ambientale che toccano la vita quotidiana di milioni di cittadini? In particolare in Italia, il popolo "inquinato" cioè cittadini esposti a inquinamento e insalubrità pericolosi per salute e qualità della vita sono circa 6 milioni.

Fiscalità

Imputati

Consiglio

Commissione

Stati membri

Imputazione



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Giurisprudenza
Centro di Documentazione e Ricerche
sull'Unione europea
Centro di Ricerche e Indagini Socio-Economiche



ACCUSA

PROCESSO ALL'UNIONE EUROPEA

3 MAGGIO 2017 | ORE 16:30
AULA CONVEGNI | DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Condotta omissiva : mancato contrasto ai processi di evasione e elusione fiscale favoriti dalle discrepanze esistenti tra i regimi fiscali dei Paesi Membri che consentono alle società di attuare pianificazioni fiscali evasive o elusive, danneggiando le spese pubbliche dei vari stati membri.

Accusa

Violazione dell'art 113 TUE.

Domanda Testimone – Accusa

“secondo lei è pensabile, e con quali difficoltà, un sistema di welfare armonizzato a livello europeo e/o un reddito minimo europeo?”

Welfare ed occupazione

Imputati

Stati membri, Consiglio, Commissione, Parlamento.

Accusa

Condotta omissiva: In merito all'efficienza dei servizi di welfare, sono state disattese le aspettative di sviluppo inerenti l'occupazione e l'adattabilità di quella forza lavoro che dovrebbe essere, oltre che competente e qualificata, soprattutto adattabile all'esigenza di trasformazione del mercato economico, in ossequio a quanto stabilito dagli artt. 3, par.3 e 145 TUE (ex art. 125 TCE). Indi per cui, in merito all'efficienza dei servizi di welfare, è semplice riscontrare un divario - sia in ambito economico, sia lavorativo- tra i Paesi del nord e i Paesi della fascia mediterranea.

Domanda Testimone – Accusa

Secondo Lei, il controllo - nonché l'intervento delle istituzioni europee - è stato sufficiente in materia di contrasto alle frodi al welfare (si veda soprattutto l'inesistenza dell' istituto del reddito minimo e il mancato successo del programma Garanzia Giovani in Italia)?



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Giurisprudenza
Centro di Documentazione e Ricerche
sull'Unione europea
Centro di Ricerche e Indagini Socio-Economiche

